Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 luglio 1951** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **6024** Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO, il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 maggio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 112

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE BESI Benedetto di Andrea e di Buzzaccarini Emilia, da Padova, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente si dedicò con entusiasmo alla lotta di liberazione, vivamente distinguendosi per fede e per ardore combattivo. Sorpreso da un duro rastrellamento, combattè strenuamente per proteggere un compagno custode di importanti documenti. Insieme a lui, e prima di cadere con lui sotto il piombo nemico, riuscì ad occultare i documenti affidati, memore, oltre la morte, della missione ricevuta. — Valli di San Fidenzio, 6 settembre 1944.

MENARINI Carlo fu Giuseppe e fu Rossi Margherita, da Padova, classe 1917, tenente di cavalleria in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane ufficiale animato da vivo amor di Patria e da alto sentimento del dovere, dopo aver valorosamente combattuto per la difesa di Roma, partecipava senza esistazioni alla lotta di liberazione distinguendosi per ardimento e per attività organizzativa. Sorpreso, arrestato e caricato su di un automezzo insieme a numerosi partigiani, non esitava ad assalire la scorta ed impadronitosi di un fucile mitragliatore, faceva fronte da solo consentendo ai compagni di salvarsi. Ferito a morte e barbaramente finito sul posto, chiudeva la nobile vita nel nome d'Italia. — Roma, 24 ottobre 1943.

CUCCHETTI Guido di Alberto e di Arboit Amelia, da Padova, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). Giovane studente si dedicò con entusiasmo alla lotta di liberazione, vivamente distinguendosi per fede e per ardore combattivo. Custode di importanti documenti e sorpreso da un duro rastrellamento, più che della vita si preoccupò della sua responsabilità militare. Stretto da vicino, dopo aver strenuamente combattuto e prima di cadere sotto il piombo nemico, riuscì ad occultare i documenti affidategli memore, oltre la morte, della missione ricevuta. — Valli di San Fidenzio, 6 settembre 1944.

TANCA Astorre fu Duilio, da La Spezia, classe 1918, cacapitano fanteria cpl., partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso comandante di formazioni partigiane già più volte distintosi in combattimento, manteneva strenuamente un'importante posizione attaccata da superiori forze nemiche. Febbricitante per il riacutizzarsi di ferite riportate in Africa ed ancora sofferente per il congelamento ai piedi riportato nella guerra partigiana, si slanciava decisamente al contrattacco, animando i dipendenti nell'assalto vittorioso e cadendo, colpito in fronte dal piombo nemico. — Pieve di Zignago (La Spezia), 4 marzo 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

SACCO Aldo fu Ernesto e fu Quaglia Giuseppina, da Costigliole d'Asti (Alessandria), classe 1906, capitano di artiglieria, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana si distingueva per attività informatrice ed organizzativa fornendo servizi particolarmente apprezzati. Arrestato e maltrattato, manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. — Piemonte-Liguria, ottobre 1943-aprile 1945.

(2047)

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1951
registro Presidenza n. 44, foglio n. 345

E' concessa la seguente decorazione:

CROCE AL VALOR MILITARE

MARINELLO Eugenio di Lino e fu Canova Maria, da Casalserugo (Padova), classe 1915, tenente A.A., pilota di complemento, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana si distingueva per capacità di animatore e di organizzatore ricoprendo incarichi di responsabilità e di comando e segnalandosi per coraggioso e deciso comportamento in numerosi combattimenti. — Zona di Padova, giugno 1944-aprile 1945.

(2444)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 535.

Norme per l'organizzazione e per il funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, con la quale si delega il Governo ad emanare norme per l'organizzazione e per il funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo;

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro e con quelli per la pubblica istruzione e per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, ricostituito con la legge 21 ottobre 1950, n. 991, è persona giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

L'Ente ha la sua sede in Roma ed un ufficio distaccato in Pescasseroli (L'Aquila).

Art. 2.

Sono organi dell'Ente:

il presidente;

il Consiglio di amministrazione;

il Consiglio dei revisori.

Le funzioni di presidente e di membro del Consiglio di amministrazione sono gratuite. Peraltro, a coloro che risiedono fuori di Roma spetta, per la partecipazione alle adunanze del Consiglio, il trattamento di missione inerente al grado rivestito nell'Amministrazione di appartenenza, e, se estranei alla pubblica amministrazione, il trattamento di missione inerente al grado 5° statale.

Art. 3.

Il presidente ha la rappresentanza dell'Ente ed esercita i poteri che non sono specificatamente attribuiti al Consiglio di amministrazione. Egli è nominato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste. Ne fanno parte:

1) il presidente dell'Ente;

2) quattro funzionari in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero dell'industria e commercio e del Commissariato per il turismo;

3) quattro rappresentanti dei Comuni compresi nel territorio del Parco, designati, rispettivamente due dal Prefetto dell'Aquila, uno dal Prefetto di Frosinone ed uno dal Prefetto di Campobasso;

4) un esperto di zoologia, un esperto di botanica ed un esperto di geologia, scelti a preferenza fra i titolari delle relative cattedre universitarie.

Art. 5.

Il presidente dell'Ente ed i componenti del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

In caso di irregolare funzionamento dell'Ente, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste può disporre lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario per un periodo non superiore a sei mesi. Decorso tale termine, il Consiglio deve essere ricostituito.

Art. 6.

Il Consiglio è convocato e presieduto dal presidente dell'Ente. Per la validità delle adunanze del Consiglio è richiesto l'intervento di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengono a due adunanze consecutive, decadono dall'incarico e sono sostituiti.

Art. 7.

Il Consiglio di amministrazione delibera:

1) le norme per l'ordinamento, la conservazione e l'amministrazione del Parco;

2) il regolamento organico del personale, inteso a stabilire le norme di assunzione e di stato giuridico, nonchè la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza;

3) il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Ente;

4) le norme, nei limiti delle leggi, relative alla tutela ed all'incremento della fauna e della flora del Parco, delle formazioni geologiche, della bellezza del paesaggio, nonchè quelle relative allo sviluppo del turismo nella zona del Parco.

La deliberazione con la quale si approva il regolamento organico del personale è sottoposta all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministero del tesoro; le altre deliberazioni sono comunicate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste prima della loro esecuzione. Il Ministero, entro venti giorni dalla ricezione, può annullarle se viziate da eccesso di potere o da violazione di leggi o di regolamenti.

Art. 8.

Il Collegio dei revisori è composto di tre membri nominati dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste. Due di essi sono nominati su designazione del Ministro per il tesoro e del Ministro per le finanze.

I revisori durano in carica cinque anni e possono essere confermati o revocati.

Il Collegio dei revisori ha il controllo della gestione contabile dell'Ente.

Art. 9.

Ai servizi dell'Ente sovraintende un direttore fornito di titolo accademico ed idoneo alle funzioni che gli vengono demandate. Il direttore è nominato dal presidente, sentito il Consiglio di amministrazione. Per la disciplina giuridica ed economica del rapporto d'impiego del direttore si osservano le norme di cui al regolamento organico del personale previsto all'art. 7.

Il direttore assiste, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio e vi svolge le funzioni di segretario.

Art. 10.

La circoscrizione dell'Ispettorato distrettuale delle foreste, con sede in Pescasseroli, è estesa a tutti i Comuni il cui territorio sia compreso, anche in parte, nella zona del Parco.

L'Ente autonomo fornirà i locali necessari per la sede dell'Ispettorato.

Art. 11.

Il personale, escluso quello del Corpo forestale dello Stato, che presentemente, e da data anteriore alla legge 21 ottobre 1950, n. 991, trovasi in servizio presso la gestione del Parco, per le esigenze del Parco e per le necessità funzionali della sua gestione, è, ferma restando la posizione giuridica ed economica attualmente rivestita, trattenuto alla dipendenza dell'Ente autonomo fino all'emanazione del regolamento organico di cui al precedente art. 7.

Art. 12.

L'Ente può avvalersi, in via continuativa o di volta in volta, dell'opera di tecnici forestali di riconosciuta capacità o del reggente il Distretto forestale di Pescasseroli, ed anche di altri funzionari della Amministrazione forestale, in servizio o a riposo, purchè di grado non inferiore al settimo.

Qualora tale opera venga richiesta in via continuativa a funzionari dell'Amministrazione forestale, questi potranno essere comandati presso l'Ente ai sensi delle vigenti disposizioni. Il Comando è disposto con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 13.

Sono trasferiti all'Ente autonomo i beni, diritti e privilegi già ad esso appartenenti anteriormente alla sua soppressione ed attualmente esistenti, nonchè quelli successivamente acquistati o costituiti dalla Azienda forestale nell'interesse del Parco a tuttora destinati al servizio di esso.

Sono altresì devolute all'Ente tutte le passività assunte dall'Azienda forestale per la gestione del Parco prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 14.

Alle spese per il suo funzionamento l'Ente provvede:

1) con i contributi ed i proventi di cui all'art. 3 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, e con quelli contemplati nelle leggi istitutive del Parco;

2) con gli stanziamenti che verranno decisi dagli Enti locali.

Art. 15.

Sono abrogate le norme contrarie o comunque incompatibili con quelle del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — PELLA — GONELLA — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1951
Atti del Governo, registro n. 40, *foglio n.* 33. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 536.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Padova.

N. 536. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito, nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nella zona del Comando militare territoriale di Padova.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 537.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Palermo.

N. 537 Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito, nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nella zona del Comando militare territoriale di Palermo.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1951.

Calendario venatorio per l'anno 1951-52.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la legge 29 maggio 1951, n. 433;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Viste le proposte dei Comitati provinciali della caccia;

Decreta:

Art. 1.

Salvo le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 12 del sopracitato testo unico, l'esercizio venatorio, per l'annata 1951-52, viene disciplinato come segue:

a) nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, delle Venezie Euganea e Giulia, delle Marche e della Basilicata, nonchè nelle provincie di Ferrara e di Piacenza, la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria sono consentite dal 12 agosto 1951, limitatamente alle zone di pianura, altopiani e località assimilabili, da determinarsi dai Comitati provinciali della caccia, seguendo confini naturali e artificiali facilmente identificabili.

Nelle stesse Provincie la caccia alla selvaggina stanziale è consentita dal 9 settembre 1951 Da tale data è consentita, altresì, la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria anche nel restante territorio di dette Provincie;

b) nelle provincie dell'Emilia (escluse Ferrara e Piacenza), della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, dell'Abruzzo, della Campania, delle Puglie e della Calabria, la caccia e l'uccellagione, sia alla selvaggina migratoria che a quella stanziale, sono consentite dal 19 agosto 1951;

c) nelle provincie della Venezia Tridentina, nonchè nella zona faunistica delle Alpi, la caccia e l'uccellagione, sia alle specie stanziali che a quelle migratorie, sono consentite dal 9 settembre 1951;

Art. 2.

La caccia e l'uccellagione, sia alle specie migratorie che a quelle stanziali, si chiudono il 1° gennaio 1952, tranne che nella zona faunistica delle Alpi, nella quale si chiudono il 15 dicembre 1951.

Art. 3.

Sono approvate le restrizioni proposte dai Comitati provinciali della caccia in sede di calendario venatorio, tranne quelle dirette a modificare i termini generali di apertura della caccia e dell'uccellagione, i quali non devono subire variazioni.

Tali restrizioni saranno chiaramente indicate nel manifesto da pubblicarsi a termini dell'art. 83, lettera *f*), del testo unico predetto. Del manifesto medesimo devono essere inviate due copie al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Per l'esercizio venatorio posteriore al 1° gennaio 1952 si provvederà con successivo decreto.

Roma, addì 11 luglio 1951

Il Ministro: SEGNI

(3619)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Ancona

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Ancona, posto in liquidazione in data 31 dicembre 1944, con decreto prefettizio del 14 dicembre 1944 convalidato, successivamente, dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ancona.

(3506)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Asti

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Asti, posto in liquidazione in data 16 novembre 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Asti.

(3507)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 25 giugno 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Amerigo Sagna, Console onorario di Bolivia a Torino.

(3482)

In data 25 giugno 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. dott. Reiner Kreutzwald, Console generale di Germania a Milano, con giurisdizione sull'Italia settentrionale, comprese le provincie di La Spezia, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì.

(3483)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati déformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Vischio Giulia, già esercente in Venezia.

Tali marchi recavano il N. 35-VE.

(3554)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 48.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro 4 % (1943) Serie E, n. 813, di L. 6500 capitale nominale, intestato a Baratti Pasquina di Gaudenzio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a San Clemente (Forlì), con usufrutto a quest'ultimo col pagamento degli interessi in Forlì.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 10 maggio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2288)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 153

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,88	» Roma	624,88
» Genova	624,90	» Torino	624,85
» Milano	624,90	» Trieste	624,88
» Napoli	624,95	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 17 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,90
Id. 3,50 % 1902	68,40
Id. 3 % lordo	45,30
Id. 5 % 1935	94,90
Redimibile 3,50 % 1934	70,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	90 —
Id. 5 % 1936	88,80
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,425
Id. 5 % convertiti 1951	99,80
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,60
Id. 5 % 1960	97,55

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Verona in data 13 dicembre 1949, n. 39240, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:

Gasdia dott. Vincenzo, vice prefetto.

Componenti:

Coppi dott. Renzo, veterinario provinciale;

Menzani prof. dott. Cesare, docente di igiene e polizia sanitaria veterinaria;

Messieri prof. dott. Albino, docente di clinica medica veterinaria;

Bissoli dott. Adelino, veterinario condotto.

Segretario:

Santonocito dott. Paolo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà sede in Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3521)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento di ottanta tenenti medici, dieci tenenti chimico-farmacisti e sei tenenti veterinari in servizio permanente (decreto Ministeriale 5 settembre 1949, « Gazzetta Ufficiale » n. 45 del 23 febbraio 1950).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1950, registro n. 4, foglio numero 34, col quale vengono indetti concorsi per titoli ed esami a ottanta posti di tenente medico, a dieci posti di tenente chimico-farmacisti e a sei posti di tenente veterinario nei ruoli del servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto legislativo 7 dicembre 1946, n. 623;

Visto il decreto Ministeriale 27 maggio 1950, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1950, registro n. 21, foglio n. 233, con il quale viene, tra l'altro, approvata la composizione della Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento di dieci tenenti chimico-farmacisti in servizio permanente;

Tenuto conto che il maggiore chimico-farmacista in servizio permanente Tancredi Gabriele si è reso indisponibile per l'incarico di membro della Commissione stessa;

Decreta:

Articolo unico.

Il maggiore chimico-farmacista in servizio permanente Portelli Giuseppe è nominato membro della Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento di dieci tenenti chimico-farmacisti in servizio permanente in sostituzione del pari grado Tancredi Gabriele.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel giornale militare ufficiale.

Roma, addì 7 giugno 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1951
Registro n. 27, *foglio n.* 264

(3568)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso a due posti di direttore di 2ª classe in prova (gruppo A, grado 6°) nei Conservatori di musica, indetto con decreto Ministeriale 6 maggio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 134;

Visto il regolamento della legge predetta, approvato con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1949, registro n. 10, foglio n. 378, con il quale veniva bandito un concorso, per titoli, a due posti di direttore di 2ª classe (gruppo *A*, grado 6°) nei Conservatori di musica ed il successivo avviso di rettifica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n.* 128 del 6 giugno 1949;

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1950, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, dei candidati giudicati idonei a ricoprire i posti, formulata dalla Commissione giudicatrice per il concorso a due posti di direttore di 2ª classe in prova (gruppo *A*, grado 6°) nei Conservatori di musica, indetto con decreto Ministeriale 6 maggio 1949:

1) Ghedini Giorgio Federico;
2) Jachino Carlo (ex combattente, insignito di medaglia al valore militare);
3) Desderi Ettore (ex-combattente, ex-aequo);
4) Liviabella Lino;
5) Longo Achille;
6) Porrino Ennio;

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1950

p. Il Ministro: VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1951
Registro Pubblica istruzione n. 20, *foglio n.* 357.

(3558)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 138 in data 19 febbraio 1951, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le condotte veterinarie vacanti nella Provincia al 30 novembre 1946;

Preso atto della rinuncia fatta dal candidato dott. Tagliavini Ennio circa la condotta veterinaria consorziale di Collagna, Busana, Ligonchio e Ramiseto, a lui attribuita in base a successivo decreto;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta, rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vitale Alessandro è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Collagna, Busana, Ligonchio e Ramiseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 27 giugno 1951

Il prefetto: DI GIOVANNI

(3444)

PREFETTURA DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto del 25 febbraio 1951, n. 2442, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso a quattordici posti di veterinario condotto o consorziale, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1946;

Considerato che i candidati Maciariello Giovanni, Capobianco Pasquale, Fusco Raffaele, Santoro Gaetano e Del Pizzo Elia hanno rinunciato alla sede loro assegnata e che i candidati Meloni Severino, Cioffi Alfonso e Boccia Mario hanno optato per la sede per la quale sono stati interpellati;

Vista la graduatoria del concorso in parola approvata con decreto prefettizio 25 febbraio 1951, n. 2241, e tenuto conto dell'ordine di preferenza delle sedi indicate nella domanda dai singoli candidati;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le sedi specificate per ciascuno di essi:

1) Langella dott. Giuseppe fu Luigi: Torre del Greco;
2) Meloni dott. Severino di Gaetano: Portici;
3) Gioffi dott. Alfonso di Evangelista Acerra;
4) Del Pizzo dott. Elia fu Maria Giuseppa: Agerola Pimonte (consorzio);
5) Boccia dott. Mario fu Raffaele: Somma Vesuviana Ottaviano;
6) Ferraro dott. Antonio fu Angiolo: Poggiomarino;
7) Ruggiero dott. Sinibaldi di Pasquale: Arzano;
8) Lanna dott. Vincenzo di Francesco: Palma Campania Carbonara di Nola Striano San Gennaro Vesuviano (consorzio).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 18 giugno 1951

Il prefetto: PATERNÒ

(3421)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto n. 5701-*bis* div. 3/1 del 7 marzo 1951, con la quale veniva fatta dichiarazione dei candidati vincitori per ciascun posto di veterinario condotto messo a concorso in questa Provincia con decreto prefettizio n. 17945 div. 3/1 in data 20 luglio 1947;

Vista la dichiarazione con la quale il dott. Cioffi Alfonso di Evangelista, vincitore della condotta consorziale di Pontelandolfo, rinunzia al posto;

Vista la graduatoria degli idonei;

Rilevato dalla medesima che a seguito della rinunzia del dott. Cioffi risulta primo classificato per la condotta di Pontelandolfo il dott. Megna Giovanni fu Vincenzo;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 5701-*bis* div. 3/1 del 7 marzo 1951, il dott. Megna Giovanni fu Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Pontelandolfo.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni del Consorzio veterinario facente capo al comune di Pontelandolfo.

Benevento, addì 16 giugno 1951

p. *Il prefetto*: SCOGNAMIGLIO

(3452)

PREFETTURA DI CREMONA

Varianti alla graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1948.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduto il proprio decreto n. 25214 in data 14 aprile 1951, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Veduto il successivo decreto, di pari numero e data, col quale sono state assegnate le condotte alle vincitrici del concorso stesso;

Considerato che le condotte di Robecco d'Oglio e di Pozzaglio sono rimaste vacanti per rinunzia e quelle di Isola Dovarese, di Ripalta Cremasca, di Gombido e di Spineda per opzione delle rispettive vincitrici e che occorre provvedere, perciò, alle nuove assegnazioni delle condotte predette;

Vedute le dichiarazioni di accettazione delle concorrenti che seguono in graduatoria le rinunziatarie e che quelle sedi hanno chiesto in ordine di preferenza;

Veduti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1938, n. 1265, e gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le ostetriche sottoindicate, dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa, sono ossegnate alla condotta a fianco di ciascuna segnata:

1) Borghisani Vittoria di Mario: Robecco d'Oglio;
2) Allegri Ida di Cesare: Pozzaglio;
3) Piccioni Luigia di Augusto: Ripalta Cremasca;
4) Brunoni Bruna fu Arturo: Isola Dovarese;
5) Allocchio Anita fu Antonio: Gombito;
6) Cavallieri Sandra fu Francesco: Spineda;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e di quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 20 giugno 1951

Il prefetto: BINNA

(3447)

PREFETTURA DI UDINE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 62504/Vet. del 5 gennaio 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguita l'idoneità al concorso per posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1947;

Visto il proprio decreto n. 417/Vet dell'8 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie ai vincitori del concorso di cui sopra;

Ritenuto che a seguito di rinuncie sono rimasti vacanti e disponibili le condotte veterinarie di San Vito al Tagliamento, San Daniele del Friuli, Latisana, Martignacco; Povoletto, Rivignano, Premariacco, Cordovado, Maniago, Fiume Veneto, San Pietro al Natisone, Meduno e Paluzza;

Ritenuta, pertanto, la necessità, di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono assegnati alle condotte veterinarie per ciascuno indicate:

1) Zucchini dott. Orlando: San Vito al Tagliamento;
2) Peressoni dott. Emilio: Consorzio San Daniele del Friuli;
3) Puiatti dott. Ottorino: Consorzio Latisana;
4) Bucchetti dott. Amelio: Consorzio Martignacco;
5) Bosa dott. Giuseppe: Consorzio Povoletto;
6) Zardini dott. Agostino: Consorzio Rivignano;
7) Chini dott. Silvio: Consorzio Premariacco;
8) Spagnolo dott. Augusto: Consorzio Cordovado;
9) Petri dott. Sante: Consorzio Maniago;
10) Fabbri dott. Teodoro: Fiume Veneto;
11) Tomat dott. Luca: Consorzio San Pietro al Natisone;
12) Fortini dott. Valentino: Consorzio Meduno;
13) Sam dott. Aldo: Consorzio Paluzza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Udine, addì 23 giugno 1951

Il prefetto: CELONA

(3445)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Barbaresco, Stroppo-Macra-Elva e Marmora-Canosio, sono tuttora vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Cappa Leonardo: condotta comunale di Barbaresco.
2) Maccarini Costante: condotta consorziale di Stroppo-Macra-Elva.
3) Mazzini Pietro: condotta consorziale di Marmora-Canosio.

Il presente decreto a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 28 giugno 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, n. 20679 e n. 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Tarantasca è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rosso Carlo idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica comunale di Tarantasca.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 28 giugno 1951

Il prefetto: GLORIA

(3442)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.